



ORIGINALE

COMUNE DI CARENNO
Provincia di Lecco

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**
Numero 10 in data 26-02-2018

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DELLA TARI PER L'ANNO 2018.

L'anno **duemiladiciotto** addì **ventisei** del mese di **Febbraio** alle ore **20:30** nella **SALA CONSILIARE**, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in seduta **ordinaria** ed in sessione **pubblica** di **prima** convocazione il Consiglio comunale.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
PIGAZZINI LUCA	SINDACO	X	
ROTASPERTI LISA	CONSIGLIERE	X	
CARSANA GIACOMO	CONSIGLIERE	X	
ZAINA GABRIELLA	CONSIGLIERE	X	
PIGAZZINI NICOLA	CONSIGLIERE	X	
CARSANA DAVIDE	CONSIGLIERE	X	
BERIZZI ALESSANDRO	CONSIGLIERE	X	
MALAGISI PATRIZIA	CONSIGLIERE	X	
BRINI GIUSEPPE	CONSIGLIERE		X
ROSA MALKO	CONSIGLIERE	X	
BRUSADELLI DANIELE	CONSIGLIERE	X	
Presenti – Assenti		10	1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. EMANUELA SEGHIZZI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultano presenti n.10 componenti.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. LUCA PIGAZZINI – nella sua qualità di SINDACO – assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Relaziona il Sindaco indicando che i costi sono pari a € 148.484,24.= e sono in aumento di circa € 4.000,00 rispetto al 2017. L'aumento è principalmente dato dal fatto che fino al termine del 2017 lo spazzamento strade e la raccolta dei rifiuti ingombranti era stata pagata con la cessione a Silea spa della spazzatrice di proprietà comunale, mentre da quest'anno i suddetti servizi dovranno essere pagati all'interno del canone mensile.

Pur essendo diminuito il costo dello smaltimento a seguito dell'introduzione della raccolta separata della carta, i risultati in termini di costo si vedranno stabilizzati con il bilancio del prossimo anno.

Nel 2017 è aumentata in termini quantitativi la raccolta differenziata rispetto al 2016. Si confermano le modalità di raccolta porta a porta dell'anno in corso. Sono previsti tre spazzamenti stradali e la pulizia di circa 100 pozzetti.

I costi per le raccolte porta a porta e gli altri servizi restano fissi, salvo adeguamento ISTAT, fino al 2025, quando scadrà il contratto con Silea.

La tariffa è calcolata con una quota fissa e una quota variabile: la quota fissa ha come criterio principale i metri quadrati mentre la quota variabile il numero dei persone che occupano le abitazioni.

Poi c'è un'altra distinzione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, le quali sul territorio di Carenno sono residuali, in quanto non sono presenti grandi realtà commerciali e industriali. E' prevista una novità nel definire l'entità della tariffa che per il corrente anno non potrà superare i costi standard stabiliti a livello nazionale e a Carenno la tariffa si colloca al di sotto dei costi standard, inteso come il costo di riferimento per i comuni di pari dimensioni.

Segnala che si sta lavorando con Silea per il posizionamento di un cassone più grande per la raccolta della carta nel centro di raccolta di Via Verdi per migliorare il servizio anche in considerazione del fatto che la raccolta ogni 15 giorni può produrre la necessità di avere più spazi di deposito in casa.

Il consigliere Brusadelli comunica che è favorevole ad installare un cassone per la raccolta della carta.

Il Sindaco precisa che la carta può essere già portata al centro di raccolta anche se i cassoni presenti sono più piccoli.

Non essendoci altre richieste di intervento,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti TARI quale componente della imposta unica comunale I.U.C., destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES;

CONSIDERATO:

- che in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 31/12/2013, ha cessato di avere applicazione il tributo TARES, ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28.03.2017, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della I.U.C. tra le quali la componente TARI;
- che il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- che i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27/04/1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del Piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);

- che la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- che l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- che l'art. 1, comma 683 del della L. n. 147/2013 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato esso stesso dal Consiglio comunale;
- che in data 22.12.2017, Silea Spa, attuale titolare del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ha trasmesso il piano finanziario di cui sopra;

VISTA la bozza di Piano Finanziario redatta dall'Ufficio Tributi che opera la corretta individuazione e classificazione dei costi operativi di gestione, dei costi comuni e dei costi d'uso del capitale, sulla base delle disposizioni del D.P.R 158/1999, per la determinazione complessiva del costo del servizio da coprire con la TARI, nonché la corretta ripartizione delle singole componenti di costo quali fissi o variabili;

VISTI gli artt. 201 e 238, comma 5 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. nonché l'art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 158/199 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale, nonché l'art. 1, comma 683 del della L. n. 147/2013 e s.m.i.;

VISTO che il termine per l'approvazione del bilancio è stato prorogato al 31 marzo 2018 con il decreto ministeriale 09.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 38, del 15 febbraio 2018;

VISTI i pareri espressi dai responsabili dei servizi ciascuno alla proposta di deliberazione in esame;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico- finanziaria;

Con la seguente votazione

PRESENTI	10	Pigazzini L., Zaina G, Carsana G., Carsana D., Rotasperti L., Pigazzini N., Berizzi A., Malagisi P., Rosa M., Brusadelli D.
FAVOREVOLI	8	Pigazzini L., Zaina G, Carsana G., Carsana D., Rotasperti L., Pigazzini N., Berizzi A., Malagisi P
ASTENUTI	2	Rosa M., Brusadelli D.
CONTRARI	0	

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'allegata proposta del piano finanziario anno 2018 del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti come indicato nell'allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante ed essenziale.
- 2) di prender atto che il costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed

assimilati per l'anno 2018 è pari ad euro 148.484,24.=;

3) di rinviare a successivo atto la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2018;

4) di trasmettere ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 copia del Piano Finanziario e della relativa relazione all'Osservatorio Nazionale dei Rifiuti c/o Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, Via Cristoforo Colombo n. 44 – 00147 Roma.

Successivamente, stante l'urgenza, con la seguente votazione:

PRESENTI	10	Pigazzini L., Zaina G, Carsana G., Carsana D., Rotasperti L., Pigazzini N.,Berizzi A., Malagisi P., Rosa M., Brusadelli D.
FAVOREVOLI	8	Pigazzini L., Zaina G, Carsana G., Carsana D., Rotasperti L., Pigazzini N.,Berizzi A., Malagisi P
ASTENUTI	2	Rosa M., Brusadelli D.
CONTRARI	0	

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000.

Deliberazione n. 10 del 26-02-2018

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
LUCA PIGAZZINI

Il Segretario
EMANUELA SEGHIZZI

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
EMANUELA SEGHIZZI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CARENNO

Provincia di Lecco

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DELLA TARI PER L'ANNO 2018.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del FINANZIARIO, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì, 20-02-2018

Il Responsabile del Servizio
ALIVERTI DARIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CARENNO

Provincia di Lecco

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DELLA TARI PER L'ANNO 2018.

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio economico finanziario e tributario, ai sensi dell'art.147 – comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Addì, 20-02-2018

Il Responsabile del Servizio
ALIVERTI DARIO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CARENNO

COMUNE DI CARENNO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto di Deliberazione del Consiglio Comunale N° 10 del 26-02-2018, avente ad oggetto APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DELLA TARI PER L'ANNO 2018., pubblicata all'albo pretorio di questo ente per dal 01-03-2018 al 16-03-2018 dell'art. 124 comma i, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69.

Lì, 01-03-2018

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
ROSA PAOLO, ISIDORO

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate



COMUNE DI CARENNO
Provincia di Lecco

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018 (PEF 2018)

Premessa

Il presente documento evidenzia il percorso di analisi affrontato nella elaborazione del Piano Economico Finanziario per il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARI del Comune di Carenno per l'anno 2018, il tributo è stato introdotto con la **Legge 27.12.2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" L. 214/2011, e successive modifiche ed integrazioni**, che all'articolo 1, commi da 639 a 668, stabilisce che:

639. È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

640. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU, come stabilito dal comma 677.

641. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

642. La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

643. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la TARI è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie.

644. Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento della TARI dovuta per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

645. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 647, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

646. Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al D.P.R. 23 marzo 1998, n. 138.

647. Le procedure di interscambio tra i comuni e l'Agenzia delle entrate dei dati relativi alla superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria, iscritte in catasto e corredate di planimetria, sono quelle stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 9, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni. Si applicano le Regole tecniche contenenti le modalità di interscambio tra l'Agenzia delle entrate e i comuni dei dati inerenti la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte nel catasto edilizio urbano, pubblicate nel sito internet dell'Agenzia delle entrate. Nell'ambito della cooperazione tra i

comuni e l'Agenzia delle entrate per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile alla TARI pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al D.P.R. n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212.

648. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestable.

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero.

650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

653. A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

655. Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti.

656. La TARI è dovuta nella misura massima del 20 per cento della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

657. Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita.

658. Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

659. Il comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;

e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

661. Il tributo non è dovuto in relazione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

662. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione della TARI, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o la detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

663. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

664. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento della TARI da effettuare con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche ovvero per l'imposta municipale secondaria di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa.

665. Per tutto quanto non previsto dai commi da 662 a 666 si applicano in quanto compatibili le disposizioni relative alla TARI annuale.

666. È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

667. Con regolamento da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabiliti criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione europea.

668. I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Profili generali

Le caratteristiche essenziali dell'art 1 della Legge 27.12.2013, n. 147, possono essere ricondotte alle seguenti:

1. Creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
2. Coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento che il Consiglio Comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente:

1. La classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;
2. La disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
3. L'individuazione di categorie produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
4. I termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo;

La redazione del Piano Economico Finanziario PEF è necessaria per la determinazione del costo di servizio da coprire con il gettito della tariffa e determinata con il metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999 costituito dai seguenti elementi:

- a) le voci finanziarie inerenti gli investimenti in essere e quelli programmati;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie alla copertura integrale dei costi;

Tali informazioni vengono ricavate da:

- 1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
- 2. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
- 3. descrizione del modello gestionale ed organizzativo;
- 4. la ricognizione degli impianti esistenti e l'indicazione degli eventuali scostamenti rispetto alle annualità precedenti o ipotizzabili;

L'elaborazione del PEF si pone dunque come perno su cui si determinano le tariffe del nuovo tributo e il loro adeguamento annuo, di cui rileva quanto sancito dall'art 2 comma 2 del citato DPR 158/1999 circa il principio di obbligatoria e integrale copertura di tutti i costi afferenti il servizio.

Nel PEF trovano espressione tutte e sole le voci di costo indicate in tale documento cosicché:

- nessun costo che non sia previsto da metodo può entrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo DPR 158/1999 e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso -maggiore o minore- di quanto previsto dallo stesso metodo;
- l'IVA è parte integrante del costo e quindi entra nel PEF;

Indagine preliminare alla redazione del Piano Economico Finanziario

Seguono i dati relativi ai principali aspetti in osservazione, sia quelli direttamente collegati alla gestione del servizio di raccolta nel Comune di Carenno, sia quelli seppur di indiretta pertinenza tuttavia necessari allo scopo di fornire un quadro comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nelle schede analitiche.

Popolazione:

Il Comune di Carenno conta al **31 dicembre 2017 n. 1.473** abitanti residenti.

Popolazione al 01.01.2017	725	726	1451	621
Nati	4	10	14	
Morti	9	8	17	
Iscritti	50	15	65	
Cancellati	26	39	65	
Popolazione al 31.12.2017	744	730	1474	616
Incremento/decremento	19	4	23	-5
% incremento/decremento	2,62	0,55	1,58	-0,8

La peculiarità demografica riguarda l'attitudine a subire incrementi notevoli nei periodi più caldi a motivo di flussi turistici e di occupazione di seconde case di grande rilievo. Il fenomeno obbliga ad una gestione del piano che tenga in debita considerazione il necessario seppur periodico potenziamento della struttura organica impegnata nella raccolta e delle risorse strumentali utilizzate.

La percentuali di scostamento dei costi non può pertanto ritenersi irrilevante al contrario, ogni fattore responsabile di alterare tali flussi dovrà essere oggetto di profonda osservazione in quanto leva in riduzione o in aumento per l'intero assetto economico finanziario.

Le utenze domestiche e non domestiche sono prese al 1 gennaio del corrente anno salvo variazioni, cessazioni che potranno avvenire in corso (Allegati n. 05 -06).

Modello gestionale e operativo:

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 12.12.2017, è stata approvata l'appendice del contratto di servizio decorrente dal 01.01.2018 fino al 31.12.2025 tra il comune di Carenno e Silea spa.

Modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani:

Previa consegna e ritiro dei contenitori e delle buste trasparenti, la raccolta con modalità differenziata si realizza mediante il c.d. sistema "Porta a Porta" per la frazione di secco, umido (FORSU), carta e cartone, multimateriale leggero e vetro, in tutto il centro urbano del Comune di Carenno e nelle Frazioni di Boccio e Colle di Sogno.

Le giornate di ritiro sono calendarizzate secondo un ordine preciso e puntualmente rispettato.

Servizio spazzamento e modalità di raccolta:

Lo spazzamento/lavaggio meccanizzato con operatore a terra delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal preposto gestore con 3 servizi all'anno su chiamata.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti:

Tutti i materiali della raccolta differenziata vengono conferiti per il loro smaltimento e riciclo nei seguenti impianti di trattamento secondari:

Tipologia di rifiuto	Impianto di destino
Rifiuti indifferenziati residui	SILEA spa – Termovalorizzatore di Valmadrera (LC)
Rifiuti ingombranti e imballaggi misti	SILEA spa – Termovalorizzatore di Valmadrera (LC) e altri
Frazione secca differenziata	SERUSO spa – Verderio (LC)
Frazione organica	SILEA spa – Impianto di compostaggio di Annone (LC) e MONTELLO spa – Impianto di recupero di Montello (BG)
Terre da spazzamento delle strade	ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI srl – Gorle (BG)
Vetro	EUROVETRO spa – Origgio (VA)
Carta	SERUSO spa – Verderio (LC) e altri
Plastica	SERUSO spa – Verderio (LC)
Rifiuti pericolosi solidi e liquidi	IL TRASPORTO spa – Calco (LC)
RAEE	IL TRASPORTO spa – Calco (LC)
Scarti vegetali	SILEA spa – Impianto di compostaggio di Annone (LC)
Inerti	VALAGUSSA AMBIENTE srl – Merate (LC) e altri
Legno	RILEGNO – Impianti vari
Rottami metallici	BONACINA FERNANDO sas – Vercurago (LC)
Indumenti	TESMAPRI spa – Humana people to people Italia

La tabella seguente riporta il dettaglio delle tipologie e quantità previste dai dati di preconsuntivo 2017 relativi al periodo gennaio/ottobre, proiettati sull'anno e nel caso opportunamente modificati in funzione delle eventuali previsioni di variazione dei servizi per l'anno 2018 (vedi allegato n. 01):

Frazione merceologica	Produzione totale kg/a	% sul totale RU
Residuo indifferenziato	211.878	38,0
Cimiteriali	0	0
Totale rifiuti indifferenziati	211.878	38,0

Ingombranti	7.668	1,4
Terre da spazzamento	4.176	0,7
Frazione organica	78.564	14,1
Scarti vegetali	85.476	15,3
Carta	45.372	8,1
Frazione secca differenziata	23.604	4,2
Vetro	49.776	8,9
Plastica	1.164	0,2
Imballaggi di materiali misti	0	0
Legno	23.280	4,2
Rottami ferrosi inerti	n.d.	n.d.
	15.204	2,7
Olio vegetale e minerale	496	0,1
RAEE – freddo e clima (Ragg. 1)	1.476	0,3
RAEE – grandi bianchi (Ragg. 2)	2.424	0,4
RAEE – tv e monitor (Ragg. 3)	1.950	0,4
RAEE – piccoli elettrodomestici (Ragg. 4)	1.692	0,3
RAEE – sorgenti luminose (Ragg.5)	48	0,0
Accumulatori	618	0,1
Batterie e pile	192	0,0
Farmaci scaduti	213	0,0
Schede elettroniche	0	0
Spray	142	0,0
Toner	24	0,0
Vernici	1.464	0,3
Totale raccolta differenziata	345.023	62,0
Totale	556.901	62,0

A fronte di una situazione attuale caratterizzata da un buon livello di sviluppo della raccolta differenziata, SILEA spa ha definito un percorso di ulteriore ottimizzazione dei servizi, con associato miglioramento delle prestazioni ambientali complessiva del sistema con una percentuale di raccolta differenziata del 69,5% (Allegato n. 01 – Scheda di dettaglio Comunale).

Le risorse finanziarie

Ai fini della successiva determinazione della TARI, il Piano finanziario è sviluppato nel seguito, attraverso in particolare:

- l'individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- la suddivisione dei costi tra fissi e variabili.

Gli importi indicati si riferiscono alle previsioni di spesa per l'anno 2018, con riferimento al corretto svolgimento del servizio, con copertura del 100% dei costi sostenuti.

I costi sono classificati e suddivisi tra fissi e variabili secondo quanto disposto dal D.P.R. 158/1999.

Classificazione dei costi da coprire con la TARI

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso del capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGING): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL), - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT), - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC).	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC). Costi generali di gestione (CGG). Costi comuni diversi (CCD).	Ammortamenti (Amm.). Accantonamenti (ACC.). Remunerazione del capitale investito (R).
Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD), - costi di trattamento e riciclo (CTR).		

Costi fissi e variabili (Allegato n. 01/b)

Costi fissi	Costi variabili
Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL). Altri costi (AC). Costi comuni (CC) Costi d'uso del capitale (CK).	Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT). Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS). Costi raccolta differenziata per materiale (CRD). Costi di trattamento e riciclo (CTR).

Così come indicato nel Piano Finanziario Tari 2018, inviato dal gestore (SILEA) sono indicati i costi dei singoli servizi, ai quali sono stati aggiunti i costi sostenuti dal Comune, tali dati sono riscontrabili nel prospetto allegato.

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della

natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Determinazione del costo del servizio e delle tariffe

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio: nella formulazione delle percentuali il parametro di riferimento è il numero degli immobili presenti nel territorio comunale.

La parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto, pertanto è necessaria una stima della reale natura dei rifiuti imputabili che nel caso specifico, non avendo metodi di misurazione puntuale, non poteva che essere arbitraria seppur verosimilmente rappresentativa della realtà osservata.

Il Piano Economico Finanziario – Aspetti normativi e economici

Il comune di Carenno fino al 31 dicembre 2012 era in regime TARSU (ex DPR 507/1993), rifacendosi in toto alla normativa vigente nazionale senza nessun regolamento approvato, ma solo con la deliberazione annuale delle tariffe e riscossione a mezzo ruolo ordinario trasmesso al Concessionario.

Per le superficie si era tenuto conto di quelle rilevate nel periodo 1979/1990 ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 915/1982, che aveva istituito la tassa per i servizi relativi allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni con Regolamento comunale approvato con deliberazione consiliare n.42 del 13 luglio 1983.

Non è possibile quantificare i crediti TARI per le annualità precedenti in quanto:

- nell'anno 2013, nel passaggio alla TARES, si era provveduto ad informati i contribuenti, in fase di consegna delle bollette del primo acconto 2013, calcolato sulla base TARSU; che era cambiato il metodo di calcolo della tassa rifiuti e che quindi si rendeva necessario da parte loro, una verifica ed eventuale integrazione/sostituzione della denuncia già presente agli atti.
- Erano presenti in banca dati denunce cumulative per più immobili per le quali non era possibile individuare con certezza il numero degli occupanti e/o le effettive superfici calpestabili.
- Nel corso degli ultimi anni l'ufficio tributi è stato, ed è a tutt'oggi impegnato in un lavoro di bonifica della banca dati, con sospensione e ricalcolo delle posizioni dei contribuenti presenti nell'applicativo con dati incongruenti sia per superfici e/o per numero di

componenti del nucleo familiare a partire dall'anno 2013 con eventuale compensazione/integrazione delle eventuali differenze.

- Tutto questo non ha ancora permesso di quantificare le eventuali somme non ancora incassate dall'istituzione della TARES nel 2013 e della TARI dal 2014.

L'Ufficio tributi in fase di ricalcolo provvedere ad emettere le nuove bollette con scadenza a 30 giorni dall'emissione. Nel corso dell'anno 2018 dovrebbe terminare la bonifica dell'anno 2013 e quindi sarà possibile in fase di predisposizione del piano finanziario 2019 quantificare le somme non ancora incassate riferite al 2013.

Così come previsto dall'art.1, comma 653, della legge 147/2013 ci si è avvalsi nella determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, anche delle risultanze dei fabbisogni standard, come da Linee guida interpretative (Allegato n.03).

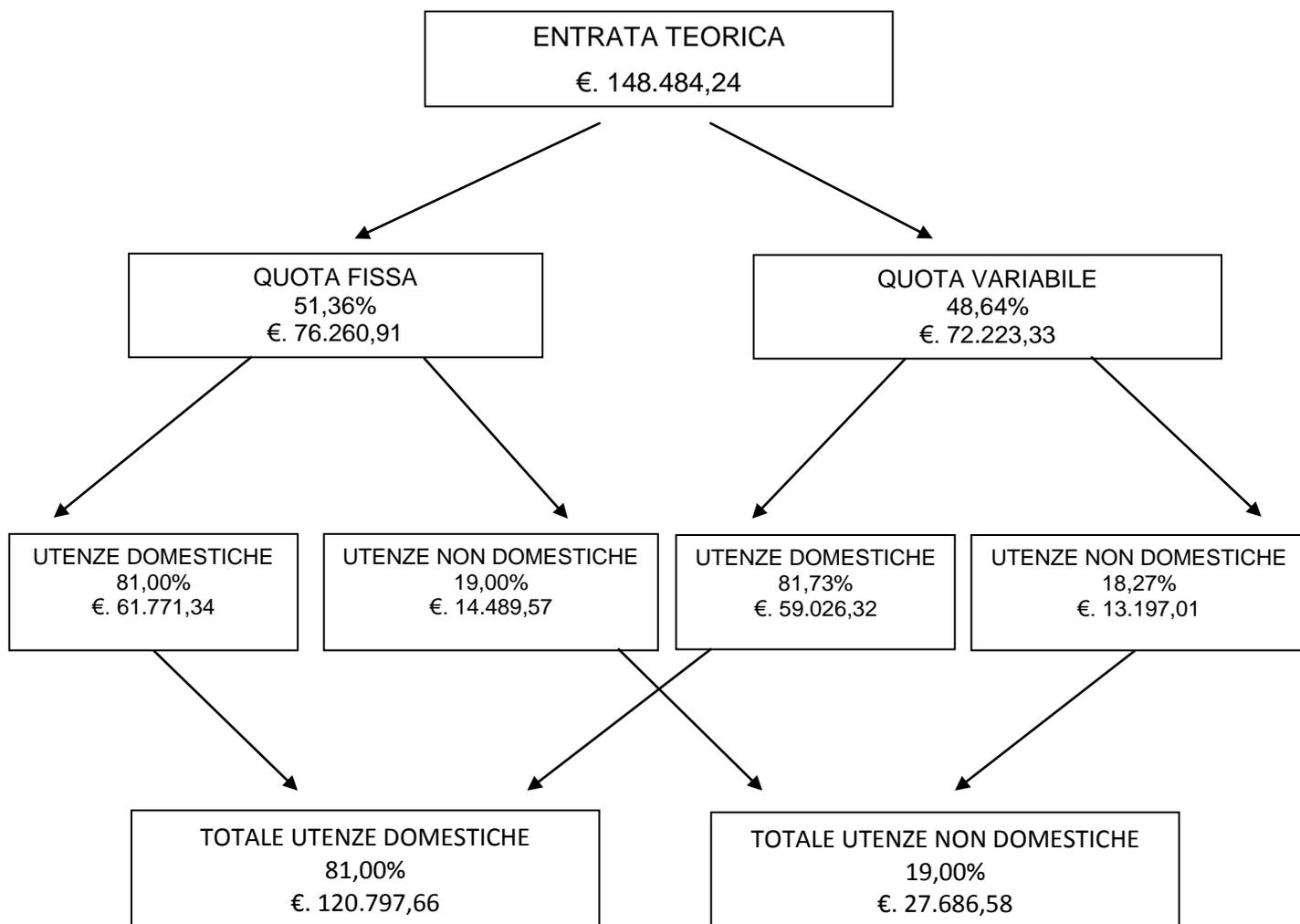
Come da Allegato 2 – Modalità di calcolo delle risultanze dei fabbisogni standard, il costo standard complessivo è di €. 164.305,02, mentre il totale dei costi fissi e variabili per l'anno 2018 ammonta a €. 148.484,24 comprensivo delle agevolazioni previste nel regolamento per €. 6.375,99 e di €. 3.465,25 quali spese di gestione dell'ufficio tributi/TARI inseriti nei costi comuni diversi (CCD).

Le riduzioni tecniche previste nel Regolamento IUC riferite agli artt. 42 c.3, 43 e 44 (Allegato n. 04 – Riduzioni ruolo ord. 2017) vengono poste a carico degli altri contribuenti TARI in ossequio all'obbligo di copertura integrale dei costi, mentre la riduzione prevista all'art. 42 c1 è stata coperta con fondi di bilancio alla missione 09.03.1.103.

I coefficienti per le utenze domestiche e non domestiche non sono stati variati rispetto a quelli adottati dal 2016, vedi prospetti allegati (Allegati n. 07 – 08).

Negli allegati n. 09-10-11-12-13 sono indicati i calcoli delle tariffe domestiche e non domestiche, nonché i riepiloghi delle simulazioni delle tariffe.

RIPARTIZIONE



Ente: **CARENNO** Collocazione geografica: **Nord** Fascia abitanti: **fino a 5000**Anno gestione: **2018**Piano tariffario: **Piano Finanziario 2018**

Costi Fissi e Variabili

	Parte Fissa	Parte Variabile	Totali
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade e piazze pubbliche	1.422,00		1.422,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	600,00		600,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	54.363,00		54.363,00
CCD – Costi comuni diversi	7.905,25		7.905,25
AC – Altri costi operativi di gestione	2.338,00		2.338,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	6.358,00		6.358,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		9.847,00	9.847,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		23.071,00	23.071,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		27.231,00	27.231,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		8.973,00	8.973,00
Totali	72.986,25	69.122,00	142.108,25
	51,36 %	48,64 %	100,00 %
% Copertura anno 2018			100,00 %
PREVISIONE ENTRATA			142.108,25
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			6.375,99
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	76.260,91	72.223,33	148.484,24
UTENZE DOMESTICHE	61.771,34	59.026,32	120.797,66
% su totale di colonna	81,00 %	81,73 %	81,35 %
% su totale utenze domestiche	51,14 %	48,86 %	100,00 %
UTENZE NON DOMESTICHE	14.489,57	13.197,01	27.686,58
% su totale di colonna	19,00 %	18,27 %	18,65 %
% su totale utenze non domestiche	52,33 %	47,67 %	100,00 %

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO anno 2017	Kg	%
TOTALE R.S.U.	556.901,00	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	0,00	0,00 %
A CARICO UTENZE	556.901,00	
UTENZE NON DOMESTICHE	101.759,84	18,27
UTENZE DOMESTICHE	455.141,16	81,73
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,00 %

**COMUNE DI
CARENNO**

**PIANO FINANZIARIO ANNO 2018
DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI**

(D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158)



**SOCIETA' INTERCOMUNALE LECCHESE PER
L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE PER AZIONI**

SILEA SPA - Società Intercomunale Lecchese per l'Ecologia e l'Ambiente
Via L. Vassena, 6 – 23868 Valmadrera (LC) - tel. 0341204411 - fax 0341583559

1. PREMESSA

Il Piano Finanziario, citato negli artt. 203 e 238 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e nell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, costituisce uno strumento fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di gestione e controllo, attraverso il quale SILEA spa, di concerto con i Comuni interessati, definisce la propria politica di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, perseguendone l'attuazione.

Il Piano Finanziario di riferimento qui presentato per il Comune è relativo all'anno 2018 ed è coerente con gli indirizzi normativi e pianificatori di settore definiti a livello nazionale e regionale, con la pianificazione industriale sviluppata dalla stessa SILEA spa e con i "Corrispettivi SILEA spa – Anno 2018" approvati dall'Assemblea dei Soci in data 9 novembre 2017.

Il Piano Finanziario è redatto dal Soggetto che svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati ed è oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale o di altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.

Sulla base del Piano Finanziario approvato, il Consiglio Comunale deve inoltre approvare, entro il termine fissato dalle norme statali di riferimento per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI (Tassa Rifiuti), dovendo essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

Si ricorda al riguardo che la TARI costituisce una componente della IUC (Imposta Unica Comunale), istituita dal 1° gennaio 2014 con la Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

La IUC si basa in particolare su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone quindi dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi in cui è inclusa la tassa sui rifiuti (TARI), destinata quest'ultima a finanziare i costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il Comune nella commisurazione della TARI tiene conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158.

Al fine di consentire la determinazione da parte del Comune della TARI, il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario, consistenti nell'individuazione delle risorse finanziarie necessarie (§ 5), accompagnando tali elementi con un'analisi descrittiva del sistema di gestione dei rifiuti urbani, in relazione in particolare a:

- gli obiettivi di gestione del ciclo dei servizi (§ 2);
- il modello gestionale e organizzativo dei servizi (§ 3);
- la ricognizione degli impianti di destino dei rifiuti (§ 4).

2. GLI OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI

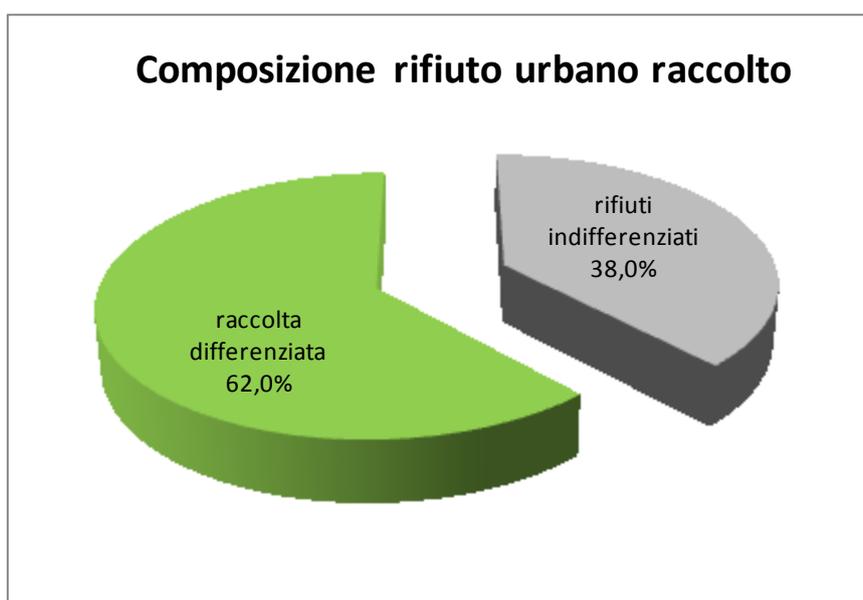
Nel contesto della propria pianificazione industriale, a fronte di una situazione attuale di bacino caratterizzata da un buon livello di sviluppo della raccolta differenziata e della valorizzazione dei rifiuti (con priorità al recupero di materia, comunque integrato dal recupero energetico della frazione residua indifferenziata), SILEA spa ha definito un percorso di ulteriore ottimizzazione dei servizi, con associato miglioramento delle prestazioni ambientali complessive del sistema.

Nell'ambito di tale percorso, gli specifici obiettivi di gestione del ciclo dei servizi per il Comune per l'anno 2018, con riferimento in particolare all'intercettazione differenziata dei rifiuti, sono riportati nei seguenti riquadri e grafici.

Si precisa che i suddetti obiettivi sono stati definiti sulla base dei dati di pre-consuntivo 2017 relativi al periodo gennaio-ottobre, proiettati sull'anno e nel caso opportunamente modificati in funzione delle eventuali previsioni di variazione dei servizi per l'anno 2018.

Totale rifiuti indifferenziati	anno 2018
raccolta in kg/a	211.878
produzione procapite kg/abxa	146,0
% sul totale RU	38,0%

Totale raccolta differenziata	anno 2018
raccolta in kg/a	345.023
produzione procapite kg/abxa	237,8
% sul totale RU	62,0%



Dettaglio dei flussi attesi delle raccolte al 2018, per singola frazione

Frazioni merceologiche	Produzione totale kg/a	Produzione procapite kg/abxa	% sul totale RU
residuo indifferenziato	211.878	146,0	38,0%
cimiteriali	0	0,0	0,0%
Totale rifiuti indifferenziati	211.878	146,0	38,0%
ingombranti	7.668	5,3	1,4%
terre spazzamento	4.176	2,9	0,7%
frazione organica	78.564	54,1	14,1%
scarti vegetali	85.476	58,9	15,3%
carta	45.372	31,3	8,1%
frazione secca differenziata	23.604	16,3	4,2%
vetro	49.776	34,3	8,9%
plastica	1.164	0,8	0,2%
imballaggi di materiali misti	0	0,0	0,0%
legno	23.280	16,0	4,2%
rottami ferrosi	0	0,0	0,0%
inerti	15.204	10,5	2,7%
olio vegetale e minerale	496	0,3	0,1%
RAEE - freddo e clima (Ragg. 1)	1.476	1,0	0,3%
RAEE - grandi bianchi (Ragg. 2)	2.424	1,7	0,4%
RAEE - tv e monitor (Ragg. 3)	1.950	1,3	0,4%
RAEE - piccoli elettrodomestici (Ragg. 4)	1.692	1,2	0,3%
RAEE - sorgenti luminose (Ragg. 5)	48	0,0	0,0%
accumulatori	618	0,4	0,1%
batterie e pile	192	0,1	0,0%
farmaci scaduti	213	0,1	0,0%
schede elettroniche	0	0,0	0,0%
spray	142	0,1	0,0%
toner	24	0,0	0,0%
vernici	1.464	1,0	0,3%
Totale raccolta differenziata	345.023	237,8	62,0%
Totale RU	556.901	383,8	100,0%

Fonte: la percentuale di raccolta differenziata è calcolata in conformità ai criteri stabiliti dal D.M. 26 maggio 2016 (si veda seguente box informativo per ulteriori dettagli).

Il calcolo della raccolta differenziata secondo il D.M. 26 maggio 2016

Tipologia rifiuto	Sigla	Frazione merceologica
Rifiuto urbano indifferenziato	RU _{ind}	rifiuti urbani indifferenziati (200301)
		rifiuti dallo spazzamento stradale (200303) destinati allo smaltimento
		altri rifiuti urbani non differenziati (200399)
	I	ingombranti a smaltimento
Raccolta differenziata	RD _i	frazione organica (frazione umida e verde), inclusa la frazione umida avviata a compostaggio domestico nella misura massima di 80 kg/ab. * anno
		rifiuti di imballaggio, inclusa la raccolta multimateriale comprensiva degli scarti (la raccolta multimateriale è intesa come la raccolta di differenti frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati mediante l'utilizzo di un unico contenitore)
		ingombranti a recupero
		rifiuti da costruzione e demolizione (solo i codici 170107 e 170904) limitatamente alle quote provenienti da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione, nella misura massima di 15 kg/ab.*anno
		rifiuti della pulizia stradale avviati a recupero (200303)
		rifiuti di origine tessile
		rifiuti da raccolta selettiva (farmaci, contenitori T/FC, batterie e accumulatori, vernici, inchiostri e adesivi, oli vegetali e oli minerali, ecc.)
		rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
altre frazioni raccolte in maniera separata e avviate a operazioni di recupero		
$RU [t] = (\sum_i RD_i) + RU_{ind} + I$ $RD [\%] = \frac{\sum_i RD_i [t]}{RU [t]} \times 100$		

Fonte: ISPRA, "Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2017"

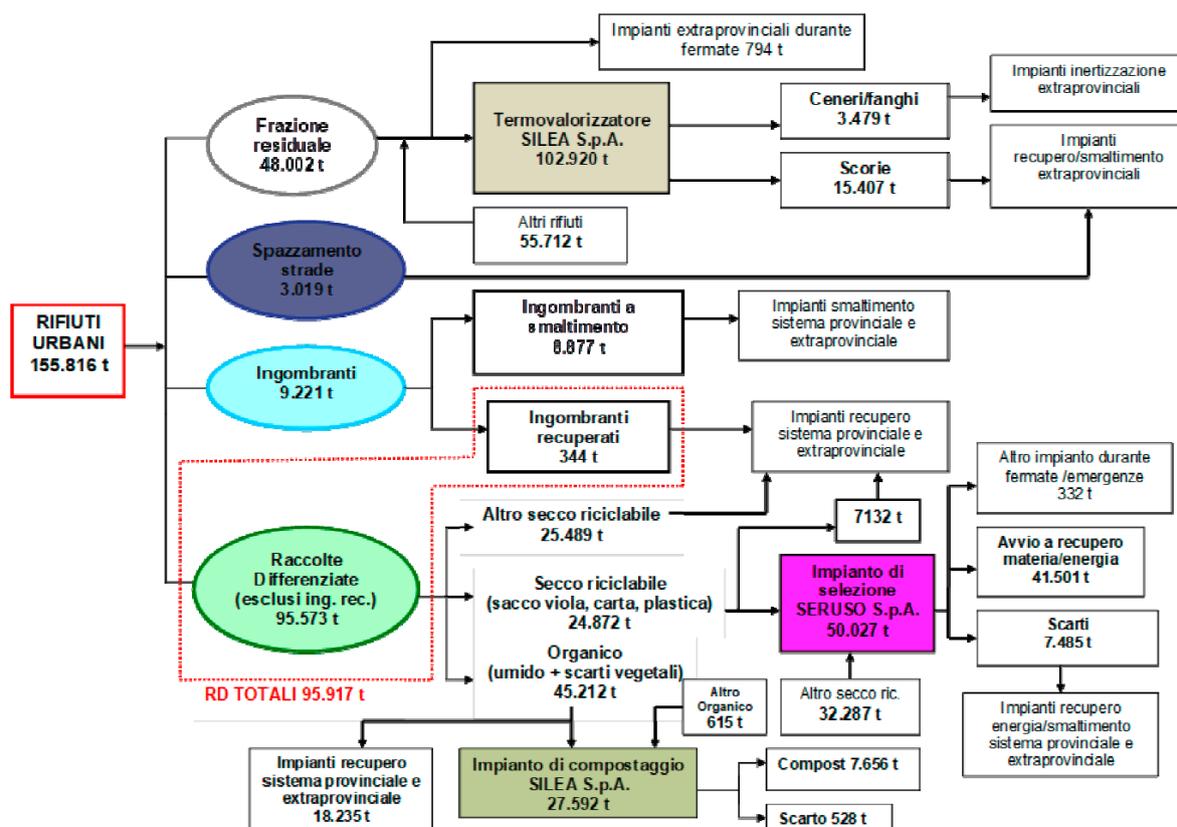
3. II MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI

SILEA, di concerto con i Comuni, organizza e definisce le modalità di erogazione dei servizi inerenti la raccolta, il trasporto e il recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani, secondo modalità che garantiscano:

- la tutela igienico sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti;
- la distinta gestione delle diverse frazioni dei rifiuti;
- la promozione del recupero degli stessi nel rispetto degli obiettivi quantitativi definiti dalla legislazione e pianificazione nazionale e regionale;
- l'ottimizzazione delle forme di conferimento, raccolta, trasporto dei rifiuti di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- il rispetto dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

L'architettura complessiva del sistema di gestione dei rifiuti in essere sul bacino SILEA può essere indicativamente illustrata riprendendo il seguente schema, estratto dal rapporto redatto dalla Provincia di Lecco relativo a "Produzione e gestione dei rifiuti urbani in Provincia di Lecco: dati 2016", tenendo comunque presente il diverso anno di riferimento dei dati e che il menzionato bacino SILEA è quasi integralmente sovrapponibile col territorio lecchese.

Schema di gestione dei flussi di rifiuti urbani in provincia di Lecco: anno 2016



Fonte: Rapporto annuale Provincia di Lecco.

Per quanto riguarda le specificità dei servizi in essere nel Comune, si rimanda alla scheda illustrativa riportata in allegato.

4. LA RICOGNIZIONE DEGLI IMPIANTI DI DESTINO DEI RIFIUTI

I rifiuti intercettati dai servizi di raccolta, sia indifferenziati sia differenziati, sono avviati agli opportuni destini a recupero o smaltimento, in impianti in possesso delle previste autorizzazioni di legge.

Il quadro riepilogativo di tali impianti di destino è il seguente:

Tipologia di rifiuto	Impianto di destino
Rifiuti indifferenziati residui	SILEA spa – Termovalorizzatore di Valmadrera (LC)
Rifiuti ingombranti e imballaggi misti	SILEA spa – Termovalorizzatore di Valmadrera (LC) e altri
Frazione secca differenziata	SERUSO spa – Verderio (LC)
Frazione organica	SILEA spa – Impianto di compostaggio di Annone (LC) e MONTELLO spa – Impianto di recupero di Montello (BG)
Terre da spazzamento delle strade	ESPOSITO SERVIZI ECOLOGICI srl – Gorle (BG)
Vetro	EUROVETRO spa – Origgio (VA)
Carta	SERUSO spa – Verderio (LC) e altri
Plastica	SERUSO spa – Verderio (LC)
Rifiuti pericolosi solidi e liquidi	IL TRASPORTO spa – Calco (LC)
RAEE	IL TRASPORTO spa – Calco (LC)
Scarti vegetali	SILEA spa – Impianto di compostaggio di Annone (LC) e altri
Inerti	VALAGUSSA AMBIENTE srl – Merate (LC) e altri
Legno	RILEGNO – Impianti vari
Rottami metallici	STEMIN spa – Comun Nuovo (BG)

5. LE RISORSE FINANZIARIE

La metodologia

Ai fini della successiva determinazione della TARI, il Piano Finanziario è sviluppato nel seguito, attraverso in particolare:

- l'individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- la suddivisione dei costi tra fissi e variabili.

Gli importi indicati si riferiscono alle previsioni di spesa per l'anno 2018, con riferimento alle condizioni dei servizi illustrate nel presente documento, sono quantificati a copertura del 100% dei costi e sono intesi IVA esclusa.

I costi sono classificati e suddivisi tra fissi e variabili secondo quanto disposto dal D.P.R. 158/1999.

Classificazione dei costi da coprire con la TARI

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso del capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): <ul style="list-style-type: none"> – costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL), – costi di raccolta e trasporto RSU (CRT), – costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS), – altri costi (AC). Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): <ul style="list-style-type: none"> – costi di raccolta differenziata per materiale (CRD), – costi di trattamento e riciclo (CTR). 	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC). Costi generali di gestione (CGG). Costi comuni diversi (CCD).	Ammortamenti (Amm). Accantonamenti (Acc). Remunerazione del capitale investito (R).

Costi fissi e variabili

Costi fissi	Costi variabili
Costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL). Altri costi (AC). Costi comuni (CC). Costi d'uso del capitale (CK).	Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT). Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS). Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD). Costi di trattamento e riciclo (CTR).

Come prescritto dal punto 2.2 all. 1 del D.P.R. 158/1999, una quota non inferiore al 50% dei costi del personale relativi alle attività operative di gestione è stata imputata non a queste, ma ai costi generali di gestione CGG.

Si precisa inoltre che nel dettaglio esposto dei singoli servizi, a fronte di servizi effettivamente in essere, possono essere esposte valorizzazioni nulle qualora il costo dello specifico servizio sia già incluso in altre voci di servizio (essendo accorpato a queste ultime).

Infine, in relazione alla valorizzazione, alla base del Piano Finanziario, dei servizi contabilizzati a misura, come da “Corrispettivi SILEA spa – Anno 2018” approvati dall’Assemblea dei Soci in data 9 novembre 2017 (vedasi in particolare le sezioni del suddetto documento relative a “Servizi di trattamento” e “Servizi di raccolta differenziata a misura (non compresi nel canone di igiene urbana)”), si precisa che:

- i quantitativi di rifiuti da avviare a trattamento nel 2018 e il numero di utenze pubbliche che usufruiscono del servizio dedicato di raccolta del vetro porta a porta sono puramente **previsionali** e sono stati calcolati rispettivamente sulla base dei quantitativi di rifiuti consuntivati fino al 31/10/2017 e sulla base delle utenze pubbliche del vetro alla data del 31/10/2017;
- le suddette previsioni hanno carattere puramente indicativo, per cui il Comune, autonomamente, dovrà verificare l’effettivo impegno di spesa da assumere per l’anno 2018.

Il Piano Finanziario 2018

(agli importi esposti va applicata l'IVA)

VOCI D.P.R. 158/99		Descrizione	TOTALE	QF	QV
CG	CSL	spazzamento manuale/servizio cestini	0	0	0
CG	CSL	spazzamento combinato e/o meccanizzato	1.293	1.293	0
CG	CSL	mercati	0	0	0
CG	CSL	feste e/o fiere	0	0	0
CG	CSL	lavaggio, disinfezione strade	0	0	0
CG	CSL	pulizia parchi	0	0	0
CG	CSL	pulizia sponde lago	0	0	0
CG	CSL	pulizia fiumi, torrenti, ecc.	0	0	0
CG	CSL	diserbo	0	0	0
CG	CRT	raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati residui	8.952	0	8.952
CG	CRD	raccolta e trasporto vetro	1.757	0	1.757
CG	CRD	raccolta, trasporto e trattamento imballaggi in plastica/metalli/tetrapak (da aree attrezzate)	103	0	103
CG	CRD	raccolta, trasporto e trattamento pile esauste e/o farmaci scaduti	319	0	319
CG	CRD	raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi vari (spray, batterie, ...)	343	0	343
CG	CRD	raccolta, trasporto e trattamento rifiuti liquidi (oli vegetali)	80	0	80
CG	CRD	raccolta, trasporto e trattamento RAEE domestici	829	0	829
CG	CRD	gestione centri di raccolta e piattaforme ecologiche	0	0	0
CG	CRD	raccolta e trasporto frazione organica (FORSU)	6.909	0	6.909
CG	CRD	raccolta e trasporto carta e cartone	4.789	0	4.789
CG	CRD	raccolta e trasporto carta e cartone (da aree attrezzate o specifiche utenze)	0	0	0
CG	CRD	raccolta e trasporto multileggero	5.775	0	5.775
CG	CRD	raccolta, trasporto e trattamento rifiuti vegetali (da aree attrezzate o specifiche utenze)	1.535	0	1.535
CG	CRD	raccolta e trasporto rifiuti legnosi (da aree attrezzate o specifiche utenze)	1.114	0	1.114
CG	CRD	raccolta ingombranti su chiamata	905	0	905
CG	CRD	raccolta e trasporto vetro (esercizi pubblici)	0	0	0
CG	CRD	raccolta e trasporto rottami metallici (da aree attrezzate o specifiche utenze)	0	0	0
CG	CRD	raccolta, trasporto e trattamento rifiuti inerti (da aree attrezzate o specifiche utenze)	297	0	297
CG	CRD	altri trasporti da aree attrezzate	0	0	0
CG	CTR	trattamento frazione organica (FORSU)	4.555	0	4.555
CG	CTR	trattamento rifiuti ingombranti	1.160	0	1.160
CG	CTR	trattamento multileggero	1.320	0	1.320
CG	CTR	trattamento imballaggi misti	0	0	0
CG	CTR	trattamento terre spazzamento	570	0	570
CG	CTR	trattamento carta e cartone	552	0	552
CG	CTS	trattamento rifiuti indifferenziati residui	20.974	0	20.974
CG	AC	spurgo pozzetti, caditoie, ecc.	944	944	0
CG	AC	raccolta rifiuti abbandonati	0	0	0
CG	AC	altri servizi	0	0	0
CG	AC	comunicazione	0	0	0
CG	AC	forniture	236	236	0
CC	CARC	costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	0	0	0
CC	CGG	costi generali di gestione	22.512	22.512	0
CC	CCD	costi comuni diversi	0	0	0
CK	AMM	ammortamento impianto termovalorizzazione	3.520	3.520	0
CK	ACC	accantonamento impianto termovalorizzazione	157	157	0
CK	AMM	ammortamento impianto compostaggio	848	848	0
CK	ACC	accantonamento impianto compostaggio	207	207	0
CK	AMM	ammortamento servizi e strutture di valenza generale	1.048	1.048	0
CK	ACC	accantonamento servizi e strutture di valenza generale	0	0	0
Totale			93.602	30.764	62.838

COMUNE DI CARENNO – PIANO FINANZIARIO 2018

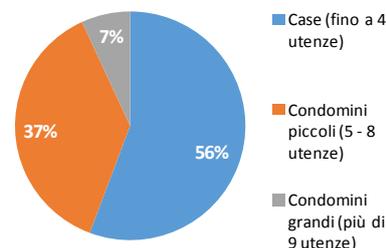
VOCI D.P.R. 158/99	TOTALE	QF	QV
CSL	1.293	1.293	0
CRT	8.952	0	8.952
CTS	20.974	0	20.974
AC	1.179	1.179	0
CGIND (A)	32.398	2.472	29.926
CRD	24.755	0	24.755
CTR	8.157	0	8.157
CGD (B)	32.912	0	32.912
CG (A+B)	65.310	2.472	62.838
CARC	0	0	0
CGG	22.512	22.512	0
CCD	0	0	0
CC	22.512	22.512	0
Amm	5.416	5.416	0
Acc	364	364	0
CK	5.780	5.780	0
TOTALE	93.602	30.764	62.838

ALLEGATO:
SCHEDA ILLUSTRATIVA DEI SERVIZI

Comune di CARENNO

Caratterizzazione territoriale e insediativa		
Popolazione residente	n. ab.	1.466
Estensione territoriale	km ²	8
Densità popolazione residente	n. ab./km ²	188
Utenze Domestiche totali	n.	1.120
di cui: Utenze Domestiche non residenti	n.	501
Utenze Non Domestiche totali	n.	51

Ripartizione Utenze Domestiche per edificio

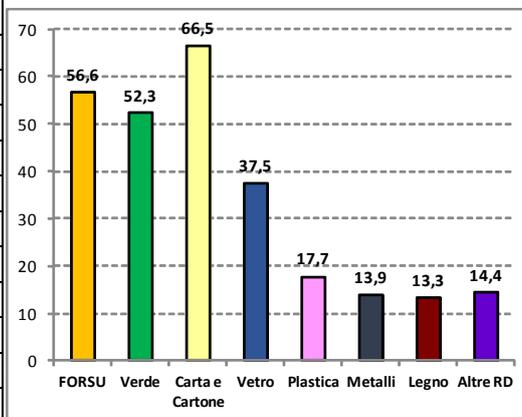


Flussi di rifiuti di Progetto	t/anno	kg/ab.xa	%
Rifiuti Indifferenziati residui	158	107,7	27,3%
Rifiuti Ingombranti a smaltimento	8	5,8	1,5%
Terre da spazzamento	10	6,6	1,7%
Raccolte Differenziate			
FORSU	83	56,6	14,4%
Verde	77	52,3	13,3%
Carta e Cartone	97	66,5	16,9%
Vetro	55	37,5	9,5%
Plastica	26	17,7	4,5%
Metalli	20	13,9	3,5%
Legno	19	13,3	3,4%
Altre RD	21	14,4	3,6%
Ingombranti a recupero	3	1,9	0,5%
TOTALE RD	402	274,0	69,5%
TOTALE Produzione RU	578	394,0	100,0%
Altri flussi di rifiuti gestiti: inerti	5		



Raccolta differenziata:
69,5%

RD pro capite (kg/ab.xanno)



SERVIZI BASE	
Servizi	Modalità di effettuazione e note
Porta a porta indifferenziato	Frequenza Settimanale (nella giornata del lunedì)
Porta a porta FORSU	Frequenza Bisettimanale (nelle giornate del lunedì e giovedì)
Porta a porta carta e cartone	Frequenza Ogni due settimane (nella giornata di giovedì)
Porta a porta multimateriale leggero	Frequenza Ogni due settimane (nella giornata di giovedì)
Porta a porta vetro (compreso lo svuotamento dei contenitori posizionati presso il Centro di Raccolta)	Frequenza Ogni due settimane (nella giornata di martedì)
Spazzamento meccanizzato e/o combinato	Servizio combinato con operatore a terra Frequenza 3 servizi all'anno a chiamata
Calendario annuale	Fornitura di un calendario 1 volta l'anno in formato A3 a colori grafica e stampa a cura di Silea
Svuotamento dei contenitori per la raccolta del vetro posizionati presso il Centro di Raccolta	Svuotamento delle campane dedicate alla raccolta del vetro posizionate presso il Centro di Raccolta e trasporto a destino
Ecostazione mobile	1° Mercoledì del mese: - dalle 8.00 alle 8.45 Parcheggio Cimitero

Servizi	Modalità di effettuazione e note
Raccolta differenziata, trasporto e stoccaggio delle PILE ESAUSTE	Servizio di raccolta delle pile esauste di provenienza domestica tramite appositi contenitori, posizionati presso locali pubblici e/o centro di raccolta. Frequenza Ogni due settimane : 3 Contenitori presso 3 Utenze
Raccolta differenziata, trasporto e stoccaggio dei FARMACI	Servizio di raccolta dei farmaci scaduti di provenienza domestica tramite appositi contenitori, posizionati presso locali pubblici e/o centro di raccolta. Frequenza Ogni due settimane : 1 Contenitore presso 1 Utenza
Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei rifiuti liquidi (OLI VEGETALI)	Il servizio di raccolta degli oli vegetali avviene con appositi contenitori, posizionati nelle aree attrezzate per la raccolta differenziata e/o presso le utenze commerciali. Su chiamata : 3 Contenitori presso 3 Utenze
Raccolta differenziata, trasporto e stoccaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	Rifiuti di provenienza domestica raccolti al domicilio dei cittadini e/o solo per i piccoli elettrodomestici, con appositi contenitori, posizionati nel centro di raccolta, compreso il noleggio del contenitore di pertinenza. Su chiamata : entro 15 giorni dalla prenotazione telefonica
Raccolta differenziata, trasporto e smaltimento dei RIFIUTI SOLIDI (SPRAY, BATTERIE, ACCUMULATORI, TONER, CONTENITORI "T" "F" "X" "C", SCHEDE ELETTRONICHE)	Rifiuti di provenienza domestica raccolti tramite appositi contenitori, posizionati nel centro di raccolta.
Raccolta differenziata, trasporto degli IMBALLAGGI IN PLASTICA, ALLUMINIO, ACCIAIO E TETRAPAK	Rifiuti raccolti tramite contenitori, posizionati presso il centro di raccolta.
Trasporto di RIFIUTI INGOMBRANTI E IMBALLAGGI MISTI dai Centri di Raccolta/Aree Attrezzate dei Comuni all'impianto di destino	Servizio su chiamata. Noleggio, posizionamento di n. 2 cassoni da mc. 30 Frequenza 4 volte all'anno : Comunicazione a carico del Comune
Forniture contenitori e attrezzature	Contenitori per la raccolta di: pile, farmaci, oli vegetali 2 Contenitori presso il CDR Comunale o utenze particolari : - 1 contenitore per accumulatori - 1 cassonetto per raccolta RAEE
Spurgo e pulizia pozzetti	n. 100 pozzetti e/o caditoie : una volta all'anno

QUADRO ECONOMICO	
Servizi	Euro/anno IVA esclusa
Servizi base	55.613,35

SERVIZI ESCLUSI DAL CANONE.	
SERVIZI DISCIPLINATI CON LE MODALITÀ PREVISTE DAI CORRISPETTIVI SILEA SPA APPROVATI DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI, OLTRE AGLI SMALTIMENTI NON COMPRESI NEL CANONE.	Servizio per la raccolta differenziata del VETRO PORTA A PORTA PER ESERCIZI PUBBLICI e trasporto ad impianti di destino
	Servizio per la raccolta differenziata, il trasporto ed il trattamento degli IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE oltre che frazioni di CARTA E CARTONE raccolti con contenitori, posizionati nelle aree attrezzate per la raccolta differenziata, compreso il noleggio di n. 1 cassone.
	Servizio per la raccolta differenziata, il trasporto ed il trattamento di RIFIUTI LEGNOSI raccolti con CASSONI SCARRABILI, posizionati NELLE AREE ATTREZZATE per la raccolta differenziata, compreso il noleggio di n. 1 cassone
	Servizio per la raccolta differenziata, il trasporto ed il trattamento di ROTTAMI METALLICI, raccolti con CASSONI SCARRABILI, posizionati NELLE AREE ATTREZZATE per la raccolta differenziata, compreso il noleggio di n. 1 cassone.
	Servizio per la raccolta, il trasporto ed il trattamento dei RIFIUTI INERTI raccolti con CASSONI SCARRABILI, posizionati NELLE AREE ATTREZZATE per la raccolta differenziata, compreso il noleggio del cassone.
	Servizio per la raccolta differenziata, il trasporto ed il trattamento dei RIFIUTI VEGETALI in CUMULO NELLE AREE ATTREZZATE per la raccolta differenziata, oppure in punti comunicati dal Comune interessato, compreso il noleggio del cassone